

Comune di Lurano
Provincia di Bergamo



REGOLAMENTO
SULLA DISCIPLINA DELLE
SELEZIONI INTERNE

-Approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 9 del 24 gennaio 2009

Il Segretario Comunale
f.to Dr. Giuseppe Perrotta

REGOLAMENTO SULLA DISCIPLINA DELLE SELEZIONI INTERNE

Sommario

- Art. 1 Selezioni interne
- Art. 2 Requisiti per la partecipazione alle selezioni interne
- Art. 3 Contenuti delle selezioni interne
- Art. 4 Selezioni interne
- Art. 5 Avviso di selezione
- Art. 6 La Commissione
- Art. 7 Trattamento economico

ART. 1 - SELEZIONI INTERNE

1. I posti vacanti nella dotazione organica dei profili delle categorie B, C e D del nuovo sistema di classificazione del personale, che non siano stati preventivamente destinati all'accesso con selezione pubblica dall'esterno in base al programma triennale dei fabbisogni, sono coperti mediante procedure selettive interne finalizzate al passaggio dei dipendenti alla categoria immediatamente superiore.
2. L'ente, sempre che non versi nelle condizioni strutturalmente deficitarie ai sensi delle vigenti disposizioni, procede alla copertura dei posti vacanti dei profili caratterizzati da una professionalità acquisibile esclusivamente all'interno dell'ente con la procedura del presente articolo.
3. Alle selezioni interne si applica, in quanto compatibile e per quanto non previsto dal presente regolamento, la disciplina del D.P.R. n. 487/1994 .
4. Le graduatorie delle selezioni interne sono efficaci per un anno dalla data di pubblicazione.

ART. 2 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLE SELEZIONI INTERNE

1. Possono partecipare alle selezioni interne per il passaggio alla categoria immediatamente superiore i dipendenti in servizio, non in prova, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande:
 - a. che abbiano una anzianità di servizio come descritta al punto c) maturata all'interno dell'ente, nella categoria professionale immediatamente inferiore a quella correlata al profilo e al posto oggetto della selezione, a prescindere dalla posizione economica conseguita in base alla progressione orizzontale ed eventualmente inquadri nel profilo propedeutico secondo quanto previsto al successivo comma 4 del presente articolo;
 - b. risultino in possesso del titolo di studio, delle abilitazioni e degli altri requisiti professionali ordinariamente richiesti per l'accesso dall'esterno, secondo le indicazioni dell'avviso di selezione;
 - c. in alternativa a quanto previsto sub b), risultino in possesso del titolo di studio immediatamente inferiore a quello richiesto per l'accesso dall'esterno e di una anzianità di servizio di tre anni nella categoria immediatamente inferiore. Per l'accesso alla

categoria D l'anzianità sopra citata è di cinque anni; inoltre si specifica che per titolo di studio immediatamente inferiore a quello richiesto per l'accesso dall'esterno si intende il titolo di studio di diploma di scuola media superiore.

2. Possono partecipare alle selezioni interne per il passaggio a profili professionali con trattamento tabellare corrispondente alla posizione B3 della categoria B e D3 della categoria D, i dipendenti, non in prova, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato classificati nei profili delle rispettive categorie con trattamento tabellare in posizione B1 e D1, a prescindere dalla effettiva posizione economica ricoperta in base alla progressione orizzontale. Per gli ulteriori requisiti culturali, professionali e di anzianità, trovano applicazione le disposizioni contenute nella precedente lett. c). Pertanto, si specifica che:

- per i posti di categoria B3 la categoria immediatamente inferiore è la posizione B1
- per i posti di categoria C la categoria immediatamente inferiore è la posizione B3
- per i posti di categoria D1 la categoria immediatamente inferiore è la C
- per i posti di categoria D3 la categoria immediatamente inferiore è la posizione D1.

3. I titoli di studio, le specializzazioni e la eventuale iscrizione ad albi professionali, ordinariamente richiesti per l'accesso dall'esterno, sono inderogabilmente prescritti anche per la partecipazione a selezioni interne quando gli stessi requisiti sono richiesti in base all'ordinamento vigente per il legittimo esercizio delle funzioni correlate al profilo oggetto di selezione.

4. Per la copertura di alcuni posti con specifica professionalità, nell'avviso di selezione possono essere indicati uno o più profili professionali propedeutici tra quelli della categoria immediatamente inferiore al posto oggetto di selezione.

ART. 3 - CONTENUTI DELLE SELEZIONI INTERNE

1. Le selezioni interne vengono effettuate tenendo conto dei seguenti elementi di valutazione:

- a) comparazione dei curricula;
- b) valutazione dei titoli di servizio, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei contenuti delle valutazioni delle prestazioni e dei risultati, secondo il vigente sistema permanente di valutazione di cui all'art. 6 del CCNL per la revisione del sistema di classificazione del personale;
- c) analisi e valutazione dei periodi di esercizio di mansioni superiori formalmente affidate e positivamente apprezzate;
- d) partecipazione a percorsi formativi di aggiornamento e/o di specializzazione.

2. I contenuti degli elementi di valutazione sono opportunamente ponderati e graduati in relazione alla progressiva complessità professionale delle categorie di accesso.

3. L'avviso di selezione stabilisce, di volta in volta, i criteri per la documentazione e la valutazione dei titoli e degli altri contenuti utili per la formazione della graduatoria.

4. Nel curriculum presentato dai candidati sono indicate le attività di lavoro, professionali e di studio, idonee ad evidenziare:

- a) il livello di qualificazione acquisito;
- b) l'esperienza maturata;

c) i risultati conseguiti in aree di attività, di natura pubblica e/o privata, attinenti alle caratteristiche del posto messo a selezione.

ART. 4 - SELEZIONI INTERNE

1. Le selezioni interne avvengono come segue:

Categoria B: prova pratica o colloquio;

Categoria C: prova tecnico-pratica o colloquio;

Categoria D: prova tecnica e colloquio tendente ad accertare le capacità professionali, nonché le potenzialità nell'esercizio di attività di organizzazione, analisi, controllo e direzione di servizi complessi.

2. Per la categoria D: conseguono l'ammissione al colloquio i candidati che abbiano riportato nella prova pratica o tecnico-pratica una votazione di almeno 21/30.

3. Il colloquio si intende superato con una votazione di almeno 21/30.

4. Per le altre categoria la prova pratica, tecnico-pratica o colloquio si intende superata con una votazione di almeno 21/30.

5. In caso di selezione integrata con le prove di cui sopra, ai titoli va riservato un punteggio massimo pari a 15.

6. Con provvedimento del Responsabile viene determinato il contenuto delle selezioni, i punti riservati ai titoli.

ART. 5 - AVVISO DI SELEZIONE

1. L'avviso di selezione è adottato con apposito atto dal Responsabile dell'Area competente, in mancanza del responsabile dell'area, dal responsabile del servizio "Affari generali" e viene affisso all'albo pretorio fino alla scadenza del termine di presentazione delle domande.

2. Il termine perentorio di presentazione delle domande è indicato nell'avviso e non può essere inferiore a dieci giorni dalla data di affissione del medesimo.

ART. 6 - LA COMMISSIONE

1. La Commissione esaminatrice approvata con atto dirigenziale è formata:

a. dal Responsabile dell'area o servizio che ha indetto l'avviso di selezione in qualità di presidente;

b. da altri due membri interni di cui uno con le funzioni di segretario.

ART. 7 - TRATTAMENTO ECONOMICO

1. In caso di passaggio tra categorie, nonché di acquisizione di uno dei profili delle posizioni B3 e D3, al dipendente viene attribuito il trattamento tabellare iniziale previsto per la nuova categoria o profilo.

2. Qualora il trattamento economico in godimento, acquisito per effetto della progressione economica, risulti superiore al predetto trattamento tabellare iniziale, il dipendente conserva a titolo personale la differenza, assorbibile nella successiva progressione economica.